



Revisione n.	4
A cura del	Presidio di Qualità
Approvate il	31/03/2026

## Linee Guida per la compilazione della Scheda SUA-CdS



## Sommario

1. INTRODUZIONE.....	2
2. INDICAZIONI GENERALI E STRUTTURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO.....	2
3. SEZIONE “INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO” - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI SINGOLI QUADRI.....	5
4. SEZIONE “STRUTTURE DEL CORSO DI STUDIO E PERCORSI FORMATIVI” - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI SINGOLI QUADRI.....	11
5. SEZIONE “RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ” - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI SINGOLI QUADRI.....	20

## 1. INTRODUZIONE

Le presenti Linee Guida forniscono indicazioni per la compilazione e l’aggiornamento della **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)**. L’attuale revisione prende in considerazione la nuova struttura della scheda SUA-CdS introdotta in occasione dell’offerta formativa 2026/2027.

La SUA-CdS:

- fornisce informazioni complete sul CdS e sul sistema di Assicurazione della Qualità del CdS;
- viene aggiornata annualmente secondo le scadenze indicate dal Ministero;
- viene integrata con altri documenti chiave relativi al CdS, come la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda di Monitoraggio Annuale.

La SUA-CdS viene attentamente valutata dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) dell’ANVUR, nella fase di analisi documentale che precede la visita istituzionale per l’accreditamento periodico del CdS. Questo documento sottolinea, pertanto, ove presente, il legame tra i quadri della SUA-CdS e i Punti di attenzione previsti dal modello AVA 3 (ambito D.CDS), al fine di richiamare l’attenzione degli Organi di gestione del CdS sulle parti della SUA-CdS che devono essere redatte in funzione dei singoli Punti su cui si focalizza la valutazione della CEV.

## 2. INDICAZIONI GENERALI E STRUTTURA DELLA SCHEDA UNICA ANNUALE DEI CORSI DI STUDIO

Limitatamente all’a.a. 2026/2027 la SUA-CdS risulta essere già precompilata con una copia di quella riguardante l’anno accademico precedente, relativamente ai corsi di studio già presenti nella precedente offerta didattica. Per visualizzare la scheda è necessario, con riferimento ai docenti autorizzati, accedere dal sito a loro riservato <https://loginmiur.cineca.it> tramite SPID o con le credenziali DSA. Il personale tecnico-amministrativo autorizzato può aprire la pagina web <https://ava.miur.it> ed inserire le credenziali fornite dall’*Ufficio Offerta formativa e-learning*.

L’accesso alla scheda è consentito in modalità:

- SCRITTURA - solamente al Presidente del CdS o ad un suo delegato (referente SUA-CdS);
- LETTURA - a tutti i soggetti autorizzati dal Presidente del CdS.

L'elenco dei soggetti che devono essere abilitati ad accedere alla scheda (sia in modalità SCRITTURA sia in modalità LETTURA) deve essere inviato all'Ufficio Offerta formativa e e-learning, tramite richiesta indirizzata a [offertaformativa@unimc.it](mailto:offertaformativa@unimc.it).

La SUA-CdS si compone di tre pannelli, ognuno articolato in tre sezioni e relativi quadri:

- ✓ INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO
- ✓ STRUTTURE DEL CORSO DI STUDIO E PERCORSI FORMATIVI
- ✓ RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ



I contenuti dei quadri devono essere:

- **esaustivi**;
- elaborati utilizzando un **linguaggio chiaro**;
- supportati da **evidenze documentali** (es. verbali di riunioni di organi collegiali, quali Consiglio di CdS, Consiglio di Dipartimento, Commissione Paritetica Docenti Studenti, incontri con le parti interessate);
- **coerenti** tra loro in ottica di valutazione complessiva del CdS e coerenti con le informazioni pubblicate nel sito web e riportate nei documenti chiave del CdS (Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, Rapporto di Riesame Ciclico, Scheda di Monitoraggio Annuale).

In alcuni quadri è possibile inserire collegamenti ipertestuali ai siti web di riferimento del CdS e caricare eventuali documenti. È necessario che i collegamenti inseriti rimangano accessibili in un arco temporale di almeno tre anni accademici.

I quadri che descrivono l'ordinamento didattico del CdS (quadri RAD) vanno compilati nella fase di istituzione del CdS e possono essere aggiornati solamente in fase di modifica dell'ordinamento didattico.



**Sono da considerarsi modifiche di ordinamento didattico RAD, da sottoporre al preventivo parere del CUN, le variazioni apportate ai seguenti quadri della SUA-CdS:**

<b>INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO</b>
Profilo
Informazioni generali
Documentazione
Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)
Istituzione di più corsi nella classe
<b>STRUTTURE DEL CORSO DI STUDIO E PERCORSI FORMATIVI</b>
Ordinamento didattico
Obiettivi formativi specifici del corso di studio e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai Descrittori di Dublino
Profili e sbocchi – Codifiche ISTAT
Conoscenze richieste per l'accesso
Caratteristiche della prova finale
Attività di base
Attività caratterizzanti
Attività affini
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
Altre attività
Riepilogo CFU


Per la corretta compilazione dei quadri RAD in fase di modifica dell'ordinamento didattico, è indispensabile seguire le indicazioni della "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" predisposta dal CUN per ogni anno accademico.

**I quadri che NON descrivono l'ordinamento didattico del CdS (quadri non RAD) possono essere aggiornati annualmente.**

La SUA-CdS deve essere approvata dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento.

I quadri possono essere compilati cliccando sull'icona .

### 3. SEZIONE "INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO" - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI SINGOLI QUADRI

 Profilo Risorse di Personale Documentazione

#### Profilo

##### Informazioni generali



##### Compilare in fase di istituzione del CdS.

È possibile **aggiornare** annualmente solo l'indirizzo internet del corso di laurea. Le altre informazioni sono relative all'ordinamento del CdS e possono quindi essere aggiornate solo in fase di revisione dell'ordinamento.

**Nome del corso in italiano e in inglese:** la denominazione del CdS costituisce il primo mezzo con cui il corso si presenta all'esterno; deve essere coerente con gli obiettivi formativi indicati e la classe di appartenenza e non deve essere in alcun modo fuorviante per gli studenti. La versione in italiano e quella in inglese del corso devono corrispondere esattamente e il CdS è tenuto a scegliere, apponendo un segno di spunta, quale nome utilizzare, fra quello in italiano e quello in inglese, per riferirsi al corso nei documenti ufficiali. I corsi erogati esclusivamente in lingua inglese verranno visualizzati con la denominazione in inglese.

**Lingua in cui si tiene il corso:** possono essere indicate più lingue solo quando il corso contiene percorsi (curricula) che comprendono insegnamenti obbligatori offerti in lingue diverse.

**Indirizzo internet del corso di laurea:** prestare particolare attenzione alla verifica e all'eventuale aggiornamento dell'indirizzo internet del CdS.

**Modalità di erogazione:** occorre specificare la modalità di svolgimento del corso (convenzionale, mista, prevalentemente a distanza, integralmente a distanza).

**Modalità "convenzionale":** non più di un terzo delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica.



	<p><b>Modalità "mista"</b>: più di un terzo ma non più dei due terzi delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica.</p> <p><b>Modalità "prevalentemente a distanza"</b>: più dei due terzi ma meno del totale delle attività formative del corso sono erogate in modalità telematica.</p> <p><b>Modalità "integralmente a distanza"</b>: tutte le attività formative del corso sono erogate in modalità telematica.</p> <p><b>Altre informazioni:</b></p> <table border="1" data-bbox="582 593 1412 851"> <tr> <td>Eventuale convezione (per i corsi erogati in modalità c. e d.)</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Convezione con le Forze Armate</td> <td><input type="radio"/> NO</td> </tr> <tr> <td>Corso interateneo</td> <td><input type="radio"/> NO</td> </tr> <tr> <td>Corso internazionale</td> <td><input type="radio"/> NO</td> </tr> </table> <p>Il <b>primo campo</b> si riferisce ad eventuali convenzioni per i corsi erogati in modalità <i>prevalentemente a distanza</i> o <i>integralmente a distanza</i>.</p> <p><b>Convezione con le Forze Armate</b>: riguarda i CdS attivati in collaborazione con le Forze Armate e che prevedono quindi una regolamentazione specifica (non riguardano accordi relative alle agevolazioni).</p> <p><b>Corso Interateneo</b>: in presenza di più atenei partecipanti convenzionati al fine di determinare gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio attivato congiuntamente, è necessario prevedere il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.</p> <p><b>Corso internazionale</b>: si veda la <a href="#">Tabella A</a> dei corsi di studio internazionali (D.D. Mur del 22/11/2021).</p>	Eventuale convezione (per i corsi erogati in modalità c. e d.)		Convezione con le Forze Armate	<input type="radio"/> NO	Corso interateneo	<input type="radio"/> NO	Corso internazionale	<input type="radio"/> NO
Eventuale convezione (per i corsi erogati in modalità c. e d.)									
Convezione con le Forze Armate	<input type="radio"/> NO								
Corso interateneo	<input type="radio"/> NO								
Corso internazionale	<input type="radio"/> NO								
<p><b>Programmazione Accessi</b></p>	<p>Inserire le informazioni relative ai corsi ad accesso programmato.          Programmazione locale indicare <b>Sì/NO</b>          Se <b>Sì</b>, è necessario motivare scegliendo uno o più delle opzioni indicate.          Programmazione nazionale <b>Sì/NO</b> (attualmente <b>Sì</b> solo per il CdS in Scienze della formazione primaria, classe LM-85bis).</p>								
<p><b>Sede del Corso</b></p>	<p>Una volta selezionata la sede o verificata la correttezza della sede inserita, cliccare sull'icona . Si aprirà la scheda che consente la compilazione dei seguenti campi: data di inizio dell'attività didattica, nonché l'indicazione dell'utenza sostenibile.</p> <p>L'utenza sostenibile è intesa come il numero di studenti del primo anno al quale le università possono garantire le dotazioni indispensabili ai fini dello svolgimento delle attività formative per la durata normale degli studi.</p> <p>Per il computo del numero degli studenti si fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per i corsi accreditati, che hanno completato almeno un ciclo di studi, erogati in modalità convenzionale o mista, al valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno riferito ai due aa.aa. antecedenti a quello cui si riferisce la verifica ex-post della docenza (entrando in modifica  il valore da inserire è evidenziato nella prima riga alla voce "minimo iscritti Sede");</li> <li>per i corsi di nuova istituzione e per i corsi che ancora non hanno completato un ciclo di studi, alle numerosità massime previste dalla normativa vigente;</li> </ul>								



	<ul style="list-style-type: none"> <li>per i corsi a numero programmato a livello nazionale o locale, al valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno attribuito all'ateneo.</li> </ul> <p>Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla classe, il numero di docenti di riferimento e quello delle figure specialistiche aggiuntive viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, aumentando in proporzione anche il numero dei professori a tempo indeterminato.</p>
<p><b>Scheda SUA – Date creazione e aggiornamenti</b></p>	<p>I campi <i>Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA</i> e <i>Data Ultimo aggiornamento RAD</i> si aggiornano automaticamente.</p>
<p><b>Risorse di Personale</b></p>	
<p><b>Referenti e Strutture</b></p>	<p>Aggiornare/confermare annualmente: il Presidente del CdS; l'organo collegiale di gestione del CdS.</p>
<p><b>Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento (D.CDS.3.1)</b></p>	<p>Indicare i docenti di riferimento del CdS. Ogni docente di riferimento deve essere incaricato di almeno un'attività formativa (o parte di attività) del CdS. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due CdS con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere conteggiati come docenti di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>professori a tempo indeterminato, ricercatori e assistenti del ruolo ad esaurimento, ricercatori di cui all'art. 24, co. 3, lettere a) e b), della L. 240/2010;</li> <li>docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, co. 11, della L. 240/2010, con Università anche straniere ed enti pubblici di ricerca (art. 3, co. 1, del D.M. n. 24786/2012);</li> <li>professori a tempo determinato di cui all'art. 1, co. 12, della L. 230/2005;</li> <li>docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 entro il limite massimo di 1/2 della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.</li> </ol> <p>I docenti di cui alle lettere b), c) e d) possono contribuire ai requisiti di docenza nel limite di 1/3 del totale dei docenti di riferimento.</p> <p>Nei CdS internazionali, per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto per tutti gli studenti iscritti, i docenti appartenenti a università straniere possono contribuire ai requisiti di docenza fino al limite di 1/2.</p> <p>Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei docenti di riferimento deve afferire a macrosettori corrispondenti ai SSD di base o caratterizzanti del corso.</p> <p>Si considera come indicatore di qualità per tutti i CdS una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti la classe pari ad almeno 2/3 del totale (modello AVA 3 - punto di attenzione D.CDS.3.1.1).</p>




	<p>L'accREDITAMENTO di nuovi CdS può essere concesso anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</p> <p>Nel caso in cui il sistema rilevi la mancanza dell'incarico didattico associato al docente, occorre assicurarsi che sia stata implementata la sezione relativa alla didattica erogata.</p>
<b>Figure specialistiche aggiuntive</b>	Indicare le figure specialistiche previste (solo per il CdS in Scienze della formazione primaria, classe LM-85-bis).
<b>Tutor</b>	Inserire i docenti impegnati nel sostegno alle attività formative o di orientamento (i docenti indicati devono coincidere con quelli presenti nel sito web del Dipartimento/CdS).
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Indicare i componenti del Gruppo di gestione AQ del CdS, normalmente composto dal Presidente del CdS, un docente di riferimento del CdS, da un componente dell'Ufficio Servizi didattici Dipartimentali, da un rappresentante degli studenti. Si consiglia di inserire anche il referente della scheda SUA-CdS (se diverso dal Presidente del CdS) e gli attori effettivi in grado di interagire in modo informato in sede di audit.
<b>Rappresentanti degli Studenti</b>	Indicare i rappresentanti regolarmente eletti e nominati in seno al Consiglio di CdS. Si consiglia di inserire anche l'indirizzo email istituzionale (@studenti.unimc.it)
<b>Documentazione</b>	
<b>Il Corso di Studio in breve</b>	<p>Inserire una breve e chiara descrizione del CdS, esplicitando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tipologia del CdS e modalità di ammissione;</li> <li>• principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell'Ateneo o di altri Atenei;</li> <li>• sintetica descrizione del percorso di formazione;</li> <li>• eventuali curricula in cui è suddiviso il CdS;</li> <li>• principali motivazioni dell'attivazione del CdS ed elementi che lo contraddistinguono;</li> <li>• eventuali laboratori e attività pratiche, nonché possibilità di stage e studio all'estero;</li> <li>• eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc);</li> <li>• testo tradotto in inglese, se il CdS è tenuto in lingua inglese.</li> </ul>
<b>Progettazione del CdS</b>	Si tratta di un quadro obbligatorio solo per i corsi di studio di nuova istituzione e deve esser strutturato come indicato nelle <i>Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione</i> . In questo quadro viene inserito il contenuto del "Documento di progettazione del CdS", compilato nel momento in cui il percorso



(D.CDS.1.1; D.CDS.1.5; D.CDS.2.5; D.CDS.2.6; D.CDS.3.2; D.CDS.4.1)	formativo viene attivato per la prima volta o deriva da una progettazione <i>ex novo</i> sulla base di CdS preesistenti, disattivati o accorpati. Tenuto conto delle politiche strategiche di Ateneo per la didattica, è necessario descrivere come si è proceduto alla progettazione complessiva del CdS che si intende attivare.
Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento	Quadro riservato al Nucleo di Valutazione che inserisce la sintesi della relazione tecnica richiesta solamente per i CdS di nuova istituzione.
Parere del comitato regionale di coordinamento	Quadro riservato all' <i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i> che carica in formato PDF il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, richiesto solo per i CdS di nuova istituzione. È obbligatorio segnalare se il documento allegato esprime un parere favorevole o non favorevole.
Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)  (D.CDS.1.1; D.CDS.4.1)	<p>Al momento dell'istituzione di un nuovo CdS è obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.</p> <p>Deve essere inserita una sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative. In particolare:</p> <p><b>I CdS di nuova istituzione</b> devono riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• data in cui è avvenuta la consultazione;</li> <li>• organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione (indicare il ruolo e non il nome);</li> <li>• tipologia delle organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e/o studi di settore;</li> <li>• ruoli (e non nomi) dei partecipanti in caso di consultazioni dirette;</li> <li>• modalità e cadenza della consultazione;</li> <li>• sintesi dei risultati delle consultazioni effettuate.</li> </ul> <p><b>I CdS che effettuano una modifica ordinamentale</b> devono riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una sintesi delle modifiche apportate al CdS e delle motivazioni che vi hanno condotto. Le informazioni devono essere aggiunte a quelle già presenti per arricchire la "storia" del CdS, descrivendo i risultati di indagini documentali e di consultazioni effettuate dopo l'istituzione.</li> </ul> <p>È bene individuare un Comitato di indirizzo permanente (CIP), che promuova la condivisione costante di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca e della cultura e il mondo della formazione universitaria. Il Comitato è un organismo composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un numero contenuto di docenti;</li> <li>• una rappresentanza studentesca;</li> <li>• esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (auspicabilmente nazionali e/o internazionali) coerenti con i profili in uscita dal CdS;</li> <li>• gli attori dei cicli di studio successivi (attori delle lauree magistrali nei CIP delle lauree, attori dei corsi di dottorato di ricerca e/o scuole di specializzazione nei CIP delle lauree magistrali, etc.).</li> </ul> <p>È possibile inserire altresì un documento PDF pertanto è opportuno allegare il verbale relativo alla consultazione.</p>
Consultazione con le organizzazioni	Indicare una sintesi dei risultati delle consultazioni effettuate con le parti interessate negli anni successivi all'attivazione, aggiornando il quadro



<p><b>rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)</b></p>	<p>annualmente avendo cura di adottare l'ordinamento dal più recente al meno recente.</p> <p>Il CdS deve verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente (vedi Quadro <i>Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)</i>) e deve monitorare costantemente la corrispondenza tra obiettivi e attività formative. Oltre alla consultazione più recente, in questo quadro va mantenuto anche uno storico relativo agli aspetti salienti delle consultazioni precedenti.</p> <p>Per ciascuna consultazione indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• data in cui è avvenuta;</li> <li>• organo o soggetto accademico che l'ha effettuata (indicare il ruolo e non il nome);</li> <li>• tipologia delle organizzazioni consultate direttamente o tramite documenti e/o studi di settore;</li> <li>• ruoli (e non nomi) dei partecipanti in caso di consultazioni dirette;</li> <li>• modalità di consultazione;</li> <li>• sintesi dei risultati delle consultazioni effettuate.</li> </ul> <p>È possibile inserire un documento PDF, pertanto è opportuno allegare il verbale relativo alla consultazione più recente.</p> <p>Per maggiori informazioni: <a href="#">Linee guida per la consultazione di istituzioni e attori sociali ed economici dei corsi di studio</a></p>
<p><b>Istituzione di più corsi nella classe</b></p> 	<p>L'istituzione di più corsi di studio nella stessa classe, nel caso sia prevista, deve essere adeguatamente motivata attraverso la definizione di attività formative e obiettivi formativi specifici chiaramente diversificati, in modo da evitare che un corso sia pressoché uguale ad un altro, presentando solo lievi variazioni (in tal caso sarebbe opportuno proporre un unico corso articolato in più curricula). Le attività formative si devono differenziare per almeno 40 CFU per le lauree triennali e 30 CFU per le magistrali.</p> <p>Le motivazioni dovranno emergere dalla delibera di Ateneo.</p>

4. SEZIONE “STRUTTURE DEL CORSO DI STUDIO E PERCORSI FORMATIVI” - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI SINGOLI QUADRI



↕ Ordinamento didattico

↕ Offerta didattica programmata

↕ Offerta didattica erogata nell'anno accademico

## Ordinamento didattico

### Parte Testuale

<p><b>Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino</b>   (C.CDS.1.2; D.CDS.1.4; C.CDS.2.5)</p>	<p>Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• obiettivi formativi specifici del CdS coerenti con la domanda di formazione e chiaramente correlati alle attività formative (ciascun obiettivo deve avere puntuale riscontro nelle attività formative);</li> <li>• sintetica descrizione del percorso formativo, con lo scopo di mostrare la coerenza fra gli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative;</li> <li>• i risultati di apprendimento attesi in termini dei Descrittori di Dublino. Per ciascun descrittore indicare le modalità con le quali si intende realizzare il percorso formativo;</li> <li>• specificità che contraddistinguono il CdS da altri nella stessa classe, se presenti.</li> </ul> <p>È possibile fare riferimento alla presenza di curricula all'interno del CdS, senza indicarne esplicitamente il nome per non precludersi la possibilità di modificarlo senza dover prevedere una modifica ordinamentale.</p> <p>Il presente quadro e il quadro <i>Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni della sezione Documentazione</i> sono esaminati dalla CEV in modo trasversale, al fine di verificarne la coerenza interna, tenendo in considerazione anche gli altri documenti chiave.</p>
<p><b>Profilo e sbocchi</b>   (D.CDS.1.1; D.CDS.1.2)</p>	<p>Profilo professionale e sbocchi occupazionali devono essere coerenti con l'analisi svolta in fase di progettazione del CdS, con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro. Gli sbocchi occupazionali indicati devono essere coerenti con il livello del CdS dovendo essere correlati al profilo professionale che il CdS vuole formare e alle funzioni per le quali</p>



vuole preparare gli studenti.

Per ciascuna figura professionale devono essere esplicitati:

- denominazione della figura professionale formata;
- funzione in un contesto di lavoro e competenze;
- sbocchi occupazionali.

Elencare le prevalenti figure professionali che il CdS si propone di formare. Il CUN precisa che le professioni regolamentate possono essere inserite solo se la classe di laurea in cui è incardinato il corso dà accesso ai relativi esami per l'ingresso negli ordini. In ogni caso è obbligatorio esplicitare tutti i requisiti necessari per l'accesso alla professione (quali, ad esempio, superamento dell'esame di stato e iscrizione all'albo professionale), evitando di generare negli studenti aspettative che non possono essere soddisfatte.

Una volta indicata la denominazione della figura professionale che si intende formare, il profilo professionale viene descritto attraverso di campi:

**Funzione in un contesto di Lavoro e competenze** – elencare i principali compiti e attività che il laureato può svolgere usualmente, riportando le figure professionali con le quali può essere chiamato a collaborare, specificando se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento, per i quali potrebbe essere richiesto un ulteriore percorso di formazione o tirocini o corsi professionalizzanti; indicare l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, che, se acquisite nel CdS, sono abitualmente esercitate nel contesto di lavoro, consentendo di svolgere le attività associate al ruolo professionale.


**Sbocchi occupazionali** – indicare l'ambito lavorativo in cui il laureato potrà esercitare prevalentemente la sua professione (industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc.). In ogni caso, nel campo dovranno essere elencati solo i principali sbocchi occupazionali per i quali il CdS fornisce una solida preparazione specifica che sia necessariamente richiesta per tale sbocco.

È necessario che vi sia coerenza rispetto alle consultazioni effettuate e descritte nella sezione *Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni*, in quanto l'individuazione degli sbocchi si dovrebbe configurare come una naturale conseguenza della fase di consultazione.

In caso di modifiche di ordinamento, si raccomanda di verificare la coerenza tra le funzioni e le competenze di ciascuna possibile figura professionale con i risultati di apprendimento attesi (*Quadro Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino*).





In questo quadro si ha la possibilità di aggiungere o eliminare i codici ISTAT già presenti nel RAD, ovvero, i codici numerici mediante i quali vengono identificate le varie attività svolte nel contesto lavorativo.




	<p>La legislazione richiede che gli sbocchi professionali siano indicati anche con riferimento al sistema delle professioni ISTAT (<a href="https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp/">https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp/</a>).</p> <p>Nella selezione delle professioni secondo le codifiche ISTAT, occorre verificare che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo del CdS.</p> <p>Per orientarsi è utile tenere come riferimento il titolo di studio che funge in genere da prerequisito per la professione indicata.</p> <p><b>Scegliere solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel CdS</b>, concentrando l'attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali che siano tutte chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del CdS.</p> <p><b>Non è corretto inserire professioni a cui si accede con concorso pubblico (es. insegnanti, docenti universitari ecc.) a meno che il titolo che si consegue non sia specificatamente richiesto per quel tipo di professione.</b></p> <p>Il CUN specifica che normalmente: per le <b>lauree triennali</b> devono essere indicate professioni tecniche del "grande gruppo" 3 (con codici aventi struttura 3.X.X.X.X), con l'eccezione di tutti quei casi in cui la qualifica di "tecnico" si usi già correntemente per le funzioni tipiche dei diplomati di scuola secondaria (per esempio, perito industriale o geometra) o di quei casi in cui non esiste una professione tecnica coerente con il progetto formativo. Le professioni del "grande gruppo" 3 non richiedono mai la laurea magistrale; pertanto, le unità professionali del secondo grande gruppo vanno utilizzate esclusivamente se non sono individuabili unità professionali del terzo; per le <b>lauree magistrali</b> (e magistrali a ciclo unico) devono essere indicate professioni intellettuali del "grande gruppo" 2 (con codici aventi struttura 2.X.X.X.X).</p> <p>Le professioni inserite nel "grande gruppo" 1 richiedono esperienze e particolari capacità decisionali ed organizzative che non sono generalmente coerenti con gli obiettivi formativi specifici e il percorso formativo di un corso di studio e che possono spesso essere acquisite anche in ambito extra universitario, dunque non devono essere selezionate.</p>
<p>Conoscenze richieste per l'accesso  (D.CDS.2.2)</p>	<p><b>Lauree triennali e lauree magistrali a ciclo unico</b> Riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>titolo di studio</b> che consente l'accesso al CdS (il CUN precisa che è sufficiente un'indicazione generica quale: "Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo");</li> <li>• <b>conoscenze richieste per l'accesso</b>, specificando che la verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria;</li> <li>• indicazioni sommarie sulle modalità di <b>verifica della preparazione iniziale</b>;</li> <li>• eventuale assegnazione di <b>Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)</b> nel caso in cui l'esito della suddetta verifica non sia positivo da soddisfare nel 1° anno di corso.</li> </ul>





	<p><b>Lauree magistrali</b> Riportare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>titolo di studio</b> che consente l'accesso al CdS (il CUN precisa che deve essere la laurea o un diploma universitario di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo);</li> <li>• conoscenze richieste per l'accesso in termini di specifici <b>requisiti curriculari</b> e <b>l'adeguatezza della personale preparazione</b> (es: possesso di laurea in una o più classi senza fare riferimento a specifici CdS; possesso di specifici CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari oppure una combinazione delle due modalità); i requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione personale; in particolare non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi o OFA a studenti di una laurea magistrale;</li> <li>• Eventuale possesso di adeguate conoscenze linguistiche (obbligatorio per i CdS erogati unicamente in lingua estera e comunque consigliato per i CdS che intendono erogare alcuni insegnamenti in lingua estera). Per i CdS impartiti in lingua inglese è requisito obbligatorio un livello pari al B2 del quadro comune, oltre ad adeguate competenze di italiano. Specificare che la verifica del possesso di tali conoscenze è obbligatoria.</li> </ul>
<p><b>Modalità di ammissione</b> (D.CDS.2.2)</p>	<p>Tale quadro comprende la parte relativa al regolamento del CdS; inserire pertanto le indicazioni dettagliate, anche operative, sulle modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, le modalità di ammissione (in caso di numero programmato) e la tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi, che possono essere modificate anche annualmente dagli Atenei. Non ripetere le informazioni inserite nel quadro <i>Conoscenze richieste per l'accesso</i> ma fornire indicazioni complete e dettagliate sulle modalità di ammissione, coerenti con quanto in esso riportato.</p> <p><b>Lauree triennali e lauree magistrali a ciclo unico</b> Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso;</li> <li>• modalità di ammissione in caso di CdS a numero programmato;</li> <li>• tipologia e modalità di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi;</li> <li>• modalità di verifica dell'obbligo di soddisfare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi eventualmente assegnati entro il primo anno di corso;</li> <li>• eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.</li> </ul> <p><b>Lauree magistrali</b> Indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dettagli sui requisiti curriculari;</li> <li>• modalità di verifica della personale preparazione (indicazioni che contemplino il conseguimento di una determinata laurea con votazione finale superiore a una certa soglia sono accettabili; non sono accettabili modalità di verifica che richiedano "lettere" o "colloqui motivazionali");</li> <li>• modalità di ammissione (in caso di CdS a numero programmato);</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>eventuali modalità/requisiti per i trasferimenti.</li> </ul> <p>Si raccomanda di individuare i requisiti minimi necessari per l'accesso al corso. In presenza di percorsi differenziati che conducano comunque al conseguimento degli obiettivi formativi del corso e del titolo entro i 120 CFU.</p> <p>Evitare di inserire riferimenti a motivazioni, abilità e attitudini come requisiti di accesso, non previsti dalla normativa vigente perché non verificabili.</p>
<b>Caratteristiche della prova finale</b>  (D.CDS.1.4)	<p>Descrivere le caratteristiche della prova finale obbligatoria per le lauree, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico. In particolare, deve fornire indicazioni generali della struttura e della finalità della prova.</p> <p>La prova finale della <b>laurea triennale</b> (per la quale il CUN suggerisce l'attribuzione di almeno 3 CFU) costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso, senza tuttavia richiedere una particolare originalità.</p> <p>La prova finale della <b>laurea magistrale</b> e magistrale a ciclo unico (per la quale il CUN suggerisce di attribuire un numero di CFU notevolmente superiore rispetto alla laurea) deve prevedere la presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore; le caratteristiche della prova devono essere coerenti con il contenuto originale.</p>
<b>Modalità di svolgimento della prova finale</b>	<p>Parte regolamentare e deve descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>le modalità di svolgimento della prova finale;</li> <li>le regole per l'attribuzione del voto finale e della lode;</li> <li>le indicazioni operative e le eventuali esemplificazioni (per esempio, le modalità di scelta e ruolo del Relatore e del Correlatore);</li> <li>le regole per la composizione della Commissione di laurea;</li> <li>se è consentito l'uso di altre lingue oltre all'italiano;</li> <li>ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova finale/tesi.</li> </ul> <p>Non ripetere informazioni contenute nel quadro precedente.</p>
<b>Parte Tabellare</b>	
<b>Attività di base</b> 	<p>Tutte le informazioni necessarie per compilare correttamente i quadri della Parte tabellare dell'Ordinamento didattico sono contenute nella Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici.</p> <p>Si ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>occorre assicurarsi di aver inserito tutti i settori necessari al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici e degli sbocchi occupazionali indicati nella parte testuale;</li> <li>i CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale (con eccezioni indicate dalla normativa), possono utilizzare negli ambiti delle attività di base e caratterizzanti ulteriori settori scientifico-disciplinari non previsti dalle tabelle delle classi ministeriali, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, riservando in ogni caso agli insegnamenti afferenti ai SSD previsti dalle tabelle:</li> <li>per le lauree triennali almeno il 40% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo;</li> <li>per le lauree magistrali (non a ciclo unico) almeno il 30% dei CFU necessari per il conseguimento del titolo.</li> </ul>
<b>Attività caratterizzanti</b> 	
<b>Attività affini</b> 	



	<p>L'introduzione di questi settori deve essere chiaramente motivata nelle note alle attività di base e caratterizzanti, facendo esplicito riferimento agli obiettivi specifici del CdS che rendono indispensabile l'introduzione di tali settori tra le attività di base e caratterizzanti (e non tra le attività affini e integrative). Per le lauree magistrali a ciclo unico, la flessibilità è disciplinata dai DD.MM. di definizioni delle Classi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quando nella declaratoria delle classi sono indicati per le attività formative caratterizzanti più di tre ambiti non vincolati da un numero minimo di CFU, occorre riservare un numero adeguato di CFU ad almeno tre di questi ambiti;</li> <li>• indicare nel quadro relativo alle attività formative affini o integrative solamente i CFU complessivamente offerti per tali attività;</li> <li>• definire nell'ordinamento dei CdS interclasse i settori necessari al raggiungimento dei requisiti di ciascuna delle classi;</li> <li>• assegnare alle attività affini o integrative almeno i CFU previsti dalla normativa, ossia:             <ul style="list-style-type: none"> <li>- 18 CFU per le lauree triennali;</li> <li>- 12 CFU per le lauree magistrali;</li> <li>- per le lauree magistrali a ciclo unico, la somma totale dei CFU tra attività affini e integrative e a scelta dello studente non può essere inferiore a 30, delle quali non meno di 12 alle attività affini e non meno di 8 alle attività a scelta.</li> </ul> </li> </ul> <p>Non è corretto destinare alle attività affini o integrative un numero di CFU superiore a quello riservato alle attività caratterizzanti. Eventuali eccezioni sono possibili, ma devono essere fortemente motivate.</p> <p>Il numero di CFU per la prova finale di un corso di laurea triennale, di norma, non deve essere inferiore a 3 CFU; alla prova finale della laurea magistrale andrà attribuito un numero di CFU notevolmente superiore.</p>
<p><b>Descrizione sintetica delle attività affini o integrative</b>  (D.CDS.1.4)</p>	<p>Descrivere sinteticamente le attività formative affini o integrative (TAF C) e indicare il numero totale dei CFU.</p> <p>È necessario chiarire in che modo le attività formative previste tra le affini o integrative contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi specifici del CdS.</p> <p>Possono far parte delle attività affini e integrative tutte le attività formative relative a settori scientifico-disciplinari non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti, come definite dai decreti ministeriali di determinazione delle classi di laurea e delle classi di laurea magistrale. Possono essere utilizzati settori di base e caratterizzanti, se questo è funzionale al conseguimento degli obiettivi formativi del CdS.</p> <p>In ogni caso è necessario che attraverso le attività affini e integrative si garantisca una formazione multi ed inter-disciplinare, evitando che queste attività si riducano a una mera estensione delle attività di base o caratterizzanti, disattendendo il significato a loro dato dal legislatore.</p> <p><b>In caso di istituzione di un nuovo CdS</b></p> <p>Definire in modo sintetico le attività formative affini e/o integrative, chiarendo in che modo tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CdS.</p> <p>Nella descrizione è possibile fare riferimento a discipline, o gruppi di discipline culturalmente affini (senza necessariamente indicare specifici</p>



	<p>settori scientifico-disciplinari al fine di non rendere eccessivamente vincolante l'ordinamento) ed eventualmente a crediti minimi ad esse riservate.</p> <p>La descrizione deve essere tanto più dettagliata quanto più le attività previste in tale ambito sono essenziali per il raggiungimento degli obiettivi del CdS e per una chiara comprensione del percorso formativo proposto.</p> <p><b>In caso di modifica ordinamentale di un corso già accreditato</b> Compilare il quadro seguendo le indicazioni di cui sopra.</p>
<p><b>Altre attività</b> </p>	<p>Oltre alle attività formative qualificanti, i corsi di studio devono prevedere attività formative <u>autonomamente scelte</u> dallo studente tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Assegnare a tali attività un numero di CFU nella misura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un minimo di 12 CFU per i corsi di laurea triennale;</li> <li>- un minimo di 8 CFU per i corsi di laurea magistrale e per le lauree magistrali a ciclo unico.</li> </ul> <p>Per evitare di perdere la coerenza del progetto formativo, si raccomanda di limitare il numero di crediti attribuiti alle attività formative a scelta dello studente, non superando di norma i 18 CFU per le lauree e i 15 CFU per le lauree magistrali.</p>
<p><b>Raggruppamento settori</b></p>	<p>Compilare solamente qualora si voglia raggruppare i settori scientifico-disciplinari presenti all'interno degli ambiti per assegnare ad essi specifici intervalli di CFU. In sostanza i raggruppamenti di settori rappresentano dei sotto-insiemi degli ambiti disciplinari.</p>
<p><b>Riepilogo CFU</b> </p>	<p><b>Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)</b> riguardano conoscenze e abilità professionali certificate, attività formative svolte nei cicli di studio presso istituti di formazione della PA, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario o riconoscimenti sportivi. Inserire un numero di CFU pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 48 per i corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico;</li> <li>- 24 per i corsi di laurea magistrale.</li> </ul> <p>Tali limiti sono modificabili tramite variazione ordinamentale.</p>
<b>Offerta didattica programmata</b>	
<p><b>Eventuale articolazione curricolare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi</b></p>	<p>Compilare se il CdS è articolato in percorsi formativi/curricula, indicando la denominazione degli stessi (che deve essere diversa da quella del CdS) unitamente al codice interno (GDA), e la lingua in cui è veicolata la didattica. Il codice va indicato anche se il CdS è articolato con un percorso comune: [codice GDA del corso^codice GDA del percorso^043023]</p> <p>L'eventuale attivazione o disattivazione di un curriculum non comporta la modifica dell'ordinamento didattico, a meno che non si apportino modifiche alla struttura ordinamentale (quadri RAD).</p>
<p><b>Offerta Didattica Programmata (D.CDS.1.3; D.CDS.4.2)</b></p>	<p>L'offerta didattica programmata consiste nella definizione di tutti gli insegnamenti e dei relativi CFU, ambiti disciplinari, settori scientifico-disciplinari, suddivisi per tipologia di attività (Base, Caratterizzanti, Affini</p>



	<p>e integrativi), previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento (essa va stabilita per ogni coorte attivata).</p> <p>Per compilare la sezione occorre:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) caricare l'offerta formativa dell'anno accademico di riferimento nel sistema GDA;</li> <li>2) inviare i file TXT degli insegnamenti e dei docenti all'<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i>, che li carica in SUA-CdS.</li> </ol> <p>Una volta inseriti i file TXT, è necessario cliccare per ogni percorso formativo sul link in alto a sinistra "<i>Inserisci insegnamenti presenti nel file in didattica programmata</i>" e selezionare la voce "aggiungi gli insegnamenti non presenti nella didattica programmata lasciando quelli già inseriti (default)" e cliccare il pulsante CARICA GLI INSEGNAMENTI. In tal modo si popola in automatico tutto il quadro.</p> <p>La maschera visualizza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CFU RAD - numero dei CFU caricati automaticamente dall'ordinamento (sezione F);</li> <li>• CFU OFF - numero dei CFU necessari per conseguire il titolo di studio (la somma dei CFU-OFF più la somma dei CFU delle "altre attività" deve corrispondere, pertanto, a 180-120-300 se si tratta rispettivamente di lauree, lauree magistrali, magistrali a ciclo unico);</li> <li>• CFU INS - numero dei CFU di tutti gli insegnamenti proposti per ogni ambito, compresa la presenza di eventuali insegnamenti "in alternativa".</li> </ul> <p>La somma dei CFU INS non può mai essere inferiore ai CFU OFF. Può essere uguale o superiore (in questo caso per la presenza di eventuali insegnamenti in alternativa).</p> <p>La voce "minimo di crediti riservati dall'ateneo" corrisponde alla somma dei CFU "minimi" assegnati a ciascun ambito nella sezione F. La somma dei CFU OFF, di ogni ambito, pertanto, non può essere inferiore a tali minimi. Tale somma non può mai essere inferiore al minimo di CFU assegnato ad ogni ambito dal decreto ministeriale della classe di appartenenza.</p> <p>Nel caso di CdS afferenti alla medesima classe, verificare scegliendo la tipologia di verifica (controllo per ambiti o per settori):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la condivisione di 60 CFU e la diversificazione di 40 CFU (per le lauree triennali);</li> <li>• la diversificazione di 30 CFU (per lauree magistrali).</li> </ul>
<p><b>Regolamento Didattico del CdS</b></p>	<p>Il quadro è destinato a contenere, allegando un file PDF, il Regolamento Didattico del CdS.</p>
<p><b>Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti</b></p>	<p>Il quadro è destinato a contenere, allegando un file PDF, i piani di studi del CdS.</p>
<p><b>Matrice di Tuning (ex quadro A4b2)</b></p>	<p>Al momento il campo contiene le medesime informazioni del precedente campo "A4.b.2 – Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione – Dettaglio".</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area di apprendimento;</li> <li>• Conoscenza e comprensione;</li> <li>• Capacità di applicare conoscenza e comprensione.</li> </ul> <p>Ulteriori sviluppi relativi alla possibilità di costruire o inserire una vera e propria matrice di Tuning saranno comunicati in seguito.</p> <p>Descrivere i risultati di apprendimento attesi a livello di aree disciplinari. Il CdS individua, coerentemente con quanto dichiarato nel quadro <i>Obiettivi formativi del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino</i>, specifiche aree di apprendimento, declinate secondo i primi due descrittori, che descrivono il “sapere” e il “saper fare” che un determinato gruppo di insegnamenti permettono allo studente di conseguire. Per ciascuna area individuata è necessario quindi elencare gli insegnamenti - attivati nell’anno accademico di riferimento - che concorrono al raggiungimento dei risultati. Dopo l’inserimento nel sistema GDA dell’offerta formativa e l’invio dei file TXT contenenti insegnamenti e docenti all’<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i> per il caricamento nella SUA-CdS, il docente referente deve accedere e selezionare le attività formative che permettono di conseguire e verificare le specifiche conoscenze e capacità per ciascuna area disciplinare tra quelle individuate.</p>
<p><b>Offerta didattica erogata nell’anno accademico</b></p>	
<p><b>Offerta Didattica Erogata (D.CDS.1.3; D.CDS.3.1; D.CDS.4.2)</b></p>	<p>L’Offerta didattica erogata consiste nella didattica effettivamente offerta in un determinato anno accademico.</p> <p>Tutti i campi di questa sezione si popolano automaticamente dopo che l’<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i> ha caricato in SUA-CdS i file TXT inviati dal personale tecnico-amministrativo di supporto ai CdS, previo inserimento degli insegnamenti nel sistema GDA.</p> <p>Per ogni insegnamento o modulo devono essere definiti il nominativo del/i docente/i e il numero di ore di didattica assistita erogata da ciascuno.</p> <p>Le attività formative assegnate ai Visiting Scholar possono essere caricate nel sistema GDA e successivamente in SUA-CdS.</p> <p>La maschera mostra il settore scientifico-disciplinare relativo al singolo insegnamento e al docente. Questo consente di verificare la corrispondenza tra il settore dell’insegnamento e il settore del docente. I docenti di riferimento devono essere titolari di un insegnamento con lo stesso settore scientifico-disciplinare di appartenenza.</p>
<p><b>Didattica erogata per coorte</b></p>	<p>Il campo si compila in automatico</p>

## 5. SEZIONE “RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI, MONITORAGGIO E SISTEMA AQ” - INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE DEI SINGOLI QUADRI



Servizi per gli studenti

Monitoraggio dei risultati

Organizzazione e gestione della qualità

Servizi per gli studenti	
<p><b>Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative (D.CDS.1.5; D.CDS.2.3; D.CDS.2.5)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Calendario del corso e orario delle attività formative</b> - Inserire il link alla pagina del sito web del CdS che contiene il calendario delle attività didattiche;</li> <li>• <b>Data di inizio dell'attività didattica</b> – si popola in automatico e viene ereditata dal campo “Sede del corso” dalla sezione “Profilo”;</li> <li>• <b>Calendario degli esami di profitto</b> - Inserire il link alla pagina del sito web del CdS che contiene il calendario degli esami di profitto;</li> <li>• <b>Calendario sessioni della prova finale</b> - Inserire il link alla pagina del sito web del CdS che contiene il calendario delle sessioni di laurea e le indicazioni sulle modalità di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgimento dell'esame finale;</li> <li>- composizione della Commissione;</li> <li>- definizione del voto di laurea e attribuzione della lode.</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Infrastrutture (D.CDS.3.2)</b></p>	<p>In questa sezione si inseriscono informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del CdS. Per ognuna è necessario inserire un PDF per fornire indicazioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>aule</b> - limitatamente a quelle che compaiono nell'orario del CdS, con indicazione della dotazione infrastrutturale (presenza di apparecchiature audiovisive e disponibilità di collegamento alla rete) e della capienza (numero posti a sedere);</li> <li>• <b>laboratori e aule informatiche</b> - limitatamente a quelli che compaiono nell'orario del CdS, con indicazione della dotazione infrastrutturale (attrezzature/ apparecchiature/equipaggiamenti o apparecchiature informatiche e dotazioni di software di interesse per le attività formative del CdS) e della capienza (numero di postazioni di lavoro e numero di studenti per postazione);</li> <li>• <b>sale studio</b> - limitatamente a quelle presenti in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano le attività didattiche del</li> </ul>



	<p>CdS, con indicazione della relativa capienza (numero di posti a sedere e numero di postazioni informatiche disponibili);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>biblioteche</b> - limitatamente a quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS, con indicazione della dotazione in termini di materiale bibliografico di interesse per le attività formative del CdS, delle dotazioni in termini di apparecchiature (stazioni di videoscrittura, stazioni per la consultazione on-line dei cataloghi, stazioni per l'accesso a banche dati, ecc.), dei punti rete disponibili, dei servizi offerti (prestito libri, ricerca bibliografica, accesso a banche dati, ecc.).</li> </ul>
<p><b>Servizi a supporto</b></p>	<p><b>È necessario inserire un PDF per tutte le voci.</b></p> <p><b>Orientamento in ingresso e in itinere (D.CDS.2.1)</b> Inserire le informazioni inviate ogni anno dall'<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i> e aggiungere la descrizione delle iniziative specifiche del Dipartimento e del CdS, descrivendo le attività effettivamente svolte in maniera concisa e concreta relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere una corretta informazione a studenti potenziali, famiglie e scuole, sull'offerta formativa del CdS, finalizzata a favorire le conoscenze del CdS, delle sue caratteristiche e degli sbocchi per i quali si intendono preparare i laureati;</li> <li>• promuovere, attraverso idonee attività propedeutiche anche in collaborazione con la scuola, il possesso delle conoscenze e/o capacità richieste per l'accesso al CdS;</li> <li>• orientare gli studenti al fine di favorire scelte consapevoli;</li> </ul> <p>Riportare, anche tramite un allegato informazioni su organizzazione, compiti e obiettivi del servizio e personale tecnico amministrativo disponibile, attività svolte e relativi risultati (almeno con riferimento all'ultimo anno) ed efficacia del servizio.</p>
	<p><b>Tutorato (D.CDS.2.1)</b> Inserire le informazioni inviate ogni anno dall'<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i> e aggiungere la descrizione delle iniziative specifiche del Dipartimento e del CdS. In questo quadro occorre inserire, ponendo particolare attenzione al fatto che le indicazioni arrivino agli studenti in modo chiaro ed efficace, informazioni che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione del servizio;</li> <li>• compiti e personale amministrativo disponibile;</li> <li>• elenco dei tutor disponibili per gli studenti del corso, suddivisi tra personale docente e soggetti previsti dall'art.1, comma 1, lettera b) del D.L. 9 maggio 2003 n. 105, convertito dalla L. 170/2003.</li> </ul>
	<p><b>Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage) (D.CDS.3.2)</b> Inserire le informazioni inviate ogni anno dall'<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i> e aggiungere le iniziative che il Dipartimento e il CdS propongono per supportare gli studenti nelle esperienze di stage e tirocinio. In questo quadro occorre inserire, ponendo particolare attenzione al fatto che le indicazioni arrivino agli studenti in modo chiaro ed efficace, informazioni che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione del servizio;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• compiti e personale amministrativo disponibile;</li> <li>• attività svolte e relativi risultati;</li> <li>• elenco degli Enti pubblici e/o privati con i quali sono stati stabiliti accordi attivi per lo svolgimento di tirocini e stage;</li> </ul> <p>per ogni Ente presso il quale sono stati svolti tirocini o stage, riportare i dati sul numero di studenti che hanno effettuato periodi di tirocini o stage presso l'Ente e, per ogni studente, sul numero di CFU del tirocinio o stage, con riferimento agli ultimi tre anni accademici o solari.</p> <p><b>Accompagnamento al lavoro (D.CDS.3.2)</b> Inserire le informazioni inviate ogni anno dall'<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i> e aggiungere le iniziative specifiche del Dipartimento e del CdS a sostegno e accompagnamento al mondo del lavoro. In questo quadro occorre inserire, ponendo particolare attenzione al fatto che le indicazioni arrivino agli studenti in modo chiaro ed efficace, informazioni che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione del servizio;</li> <li>• compiti e personale amministrativo disponibile;</li> <li>• attività svolte e relativi risultati.</li> </ul> <p><b>Eventuali altre iniziative (D.CDS.3.2)</b> Inserire iniziative di carattere culturale e sociale del CdS che non hanno trovato collocazione nei quadri precedenti. È opportuno descrivere le attività effettivamente svolte, riportando, anche tramite un allegato, informazioni su eventuali altre risorse e iniziative utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e all'efficacia del processo formativo. In questo quadro si possono indicare i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti (con particolare riferimento a studenti lavoratori, studenti disabili e DSA) per facilitare il loro avanzamento negli studi.</p>
<b>Monitoraggio dei risultati</b>	
<p><b>Opinioni studenti (D.CDS.4.1)</b></p>	<p>Inserire i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione del CdS nel suo complesso.</p> <p>Allegare una relazione che contenga l'indicazione della fonte dei dati.</p> <p>Le opinioni di studenti e laureandi sono disponibili nel <a href="#">Monitor Integrato di Ateneo</a> (MIA) nella categoria Valutazione della didattica. I dati analitici in MIA sono direttamente fruibili dal Direttore del Dipartimento (dati di tutti i CdS e insegnamenti del Dipartimento), dal Presidente del CdS (insegnamenti del CdS) e dal singolo docente (insegnamenti di cui è titolare).</p> <p>Il sistema AVA prevede che per ogni CdS siano resi pubblici almeno i risultati analitici (in cui siano stati eventualmente resi anonimi gli insegnamenti e i docenti responsabili), per le singole domande dei questionari. Pertanto gli stessi potranno essere riportati in questo <b>quadro che prevede la possibilità di inserire un documento PDF.</b></p>
<p><b>Opinioni dei laureati (D.CDS.4.1)</b></p>	<p>Inserire i risultati della ricognizione sull'efficacia complessiva del processo formativo nel suo complesso del CdS percepita dai</p>



	<p>laureandi/neolaureati tratti dall'indagine Almalaurea e reperibili sul sito web di Ateneo: <a href="https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds">https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds</a>.</p> <p><b>Il quadro prevede la possibilità di inserire un documento PDF.</b></p>
<p><b>Dati di ingresso, di percorso e di uscita (D.CDS.4.1; D.CDS.4.2)</b></p>	<p>È opportuno far riferimento, nell'inserimento dei dati, agli indicatori resi disponibili da ANVUR per ciascun CdS e pubblicati nella banca-dati SUA-CdS, nonché alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riguardo alla numerosità degli studenti, alla loro provenienza, al loro percorso lungo gli anni del corso e alla durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo.</p> <p>Altri dati che sarebbe opportuno documentare e prendere in considerazione sono quelli relativi alla valutazione del possesso dei requisiti di ammissione da parte delle "matricole pure" (per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico), al fine di dare ulteriore evidenza della capacità di attrazione del CdS.</p> <p>Si suggerisce di suddividere i commenti in tre parti (dati di ingresso, dati di percorso, dati di uscita), di commentarli evitando di riportare solo elenchi di numeri e facendo riferimento ai commenti già riportati nella SMA.</p> <p>Se vengono utilizzati dati più aggiornati contenuti in MIA, è necessario indicare la fonte.</p> <p>Per quanto riguarda le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, i dati da prendere in considerazione, al fine di dare evidenza della spendibilità del titolo di studio rilasciato, sono innanzitutto quelli relativi ad Almalaurea. Più specificamente, il CdS deve monitorare la collocazione nel mondo del lavoro a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo e la prosecuzione degli studi dei laureati in altri corsi di studio. I dati aggiornati sono recuperabili dal seguente sito di Almalaurea (indagine sulla situazione occupazionale dei laureati): <a href="http://almalaurea.it/universita/occupazione">http://almalaurea.it/universita/occupazione</a> e reperibile altresì sul sito web di Ateneo <a href="https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds">https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds</a></p> <p><b>Il quadro prevede la possibilità di inserire un PDF.</b></p>
<p><b>Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare (D.CDS.4.3)</b></p>	<p>Illustrare criticamente i risultati del questionario distribuito agli enti e alle aziende che accolgono studenti per stage/tirocini e restituiscono un feedback sui punti di forza e sulle aree di miglioramento nella preparazione degli studenti.</p> <p>I dati possono essere direttamente scaricati dal sistema MIA dai docenti e dal personale tecnico-amministrativo di supporto ai CdS, eventualmente con l'assistenza dell'<i>Ufficio Offerta formativa e e-learning</i>. Indicare sempre la fonte dei dati.</p> <p>Si suggerisce di commentare i dati evitando di riportare solo elenchi di numeri.</p> <p><b>Il quadro prevede la possibilità di inserire un PDF.</b></p>



<p><b>Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo (D.CDS.4.1)</b></p>	<p>Inserire il seguente testo: “La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nelle <i>Linee guida su attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità</i> reperibili al link: <a href="https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo">https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo</a></p>
<p><b>Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio (D.CDS.1.5; D.CDS.2.5; D.CDS.4.1)</b></p>	<p>I contenuti di questo quadro descrivono l’organizzazione e le responsabilità della gestione ordinaria dei processi per l’Assicurazione della Qualità del CdS. Da questo campo deve essere possibile dedurre la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di CdS: attori coinvolti, commissioni nominate e loro composizione, responsabilità e competenze (senza riportarne i nomi). Si ricordano i ruoli di maggior rilievo per la gestione del CdS e dell’Assicurazione della Qualità:</p> <p><b>Il Presidente del CdS</b>, che ha il compito di monitorare lo svolgimento regolare delle attività didattiche gestite dal Consiglio di CdS e di verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.</p> <p><b>Il Consiglio di classe</b>, che approva la Scheda di Monitoraggio Annuale, il Rapporto di Riesame Ciclico e la Scheda SUA-CdS; esamina la Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e definisce le azioni conseguenti da adottare; approfondisce e discute i risultati della rilevazione delle opinioni di studenti e laureati.</p> <p><b>La Commissione Paritetica Docenti Studenti</b>, che presidia l’attività di monitoraggio dei CdS, dell’offerta formativa, della qualità della didattica e dell’attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; organizza i propri lavori mediante riunioni periodiche e ne tiene traccia in apposita documentazione; redige una Relazione annuale e riferisce ai CdS i suoi esiti. La Relazione prende in considerazione il complesso dell’offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell’opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici.</p> <p><b>I Referenti per l’Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ)</b>, nominati a livello di singolo CdS con il compito di vigilare sullo svolgimento dei processi di assicurazione della qualità e del buon andamento del CdS e di interfacciarsi con i diversi organismi e uffici preposti al funzionamento del corso. Spetta, in particolare, al Gruppo AQ verificare la corretta e regolare esecuzione degli indirizzi espressi dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).</p> <p><b>Il Gruppo di Riesame</b> (che può coincidere con il Gruppo AQ), coordinato dal Presidente del CdS e di cui fa parte anche una rappresentanza studentesca, si riunisce con continuità durante l’anno e si fa carico, in particolare, dei processi di autovalutazione del CdS: redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico.</p> <p><b>Il quadro permette l’inserimento di un PDF.</b></p>



<p><b>Riesame annuale (D.CDS.4.1)</b></p>	<p>Inserire il seguente testo: Le attività di autovalutazione sono processi fondamentali del sistema di AQ programmate ed effettuate dal CdS al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valutare l' idoneità, l' adeguatezza e l' efficacia della propria attività formativa;</li><li>- individuare e, quindi, attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo.</li></ul> <p>Si articolano nella predisposizione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico.</p> <p><b>Il quadro permette l' inserimento di un PDF.</b></p>
-------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------